



SIVA

Servizio Informazione Valutazione Ausili
Assistive Technology Research and Information Service

www.siva.it

 **Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus**

I LETTI

Antonio Caracciolo

Terapista della Riabilitazione

SIVA (Servizio Informazione Valutazione Ausili)
Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS, Milano

Quante volte ci è capitato di non aspettare altro che di potersi sdraiare su un comodo letto per riposarsi dopo una faticosa giornata?

A volte però, in certe situazioni, il solo pensiero di doversi mettere a letto o il dover chiedere di essere messi a letto provoca tensioni e timori.

Tensioni e timori spesso dati dalla non idoneità del letto su cui ci si deve trasferire, il letto è troppo alto/troppo basso per permettere un trasferimento in sicurezza e senza un dispendio energetico eccessivo sia da parte dell'utente che da parte di un eventuale assistente.

E una volta sul letto non è detto che tutto è risolto; se si vuole cambiare posizione è necessario chiedere un aiuto o si è autonomi?

A questo punto quello che dovrebbe essere un "piacere" rischia di diventare un problema e allora la soluzione, a volte, è quella di rimanere nel letto facendosi mettere nella posizione più comoda e in quella posizione rimanere per tutta la giornata.

E' però possibile evitare questa situazione prendendo in considerazione alcune tipologie di letti che grazie alle loro caratteristiche possono venire incontro a queste situazioni "problematiche".

Letti regolabili elettricamente

Come già si diceva la comodità d'uso di un letto oltre che dalla posizione che si assume una volta sdraiati (materasso) è data dalla facilità di salita e discesa e dalla possibilità di variare la posizione una volta distesi.

Queste caratteristiche dovrebbero essere prese in considerazione nel momento in cui ci si accinge a cambiare un letto.

- *Altezza del letto*

Questa caratteristica è fondamentale per permettere un corretto e comodo trasferimento da una carrozzina al letto e dal letto alla carrozzina oppure un facile passaggio dalla posizione eretta a quella seduta sul letto e dalla posizione seduta sul

letto alla stazione eretta, per chi è in grado di compiere questo tipo di trasferimento. In questi casi la soluzione migliore, e meno costosa, è quella di portare il letto all'altezza adeguata per permettere un trasferimento "in linea/sullo stesso piano" tra la carrozzina e il piano del letto, comprensivo di materasso, utilizzando, eventualmente, una assetta per trasferimenti (Fig.1-2);



Figura 2



Figura 1

questa altezza si può rendere adeguata o tagliando le gambe del letto fino all'altezza desiderata, se il letto è troppo alto, o aggiungendo dei rialzi, (Fig.3) se il letto in questione è troppo basso. Stesso discorso vale se il passaggio si effettua assumendo la stazione eretta, in questo caso si dovrà regolare l'altezza nella posizione più vantaggiosa sia per la seduta che per l'alzata.



Figura 3

Queste soluzioni artigianali non costituiscono solitamente una grossa spesa e risolvono sovente questi problemi.

Questi accorgimenti non risolvono però eventuali altre necessità quali quella di variare l'altezza a seconda delle necessità; ad esempio alzare molto il piano del letto e questo per permettere di svolgere le attività di assistenza ad una altezza adeguata senza doversi abbassare eccessivamente oppure se si prevede che il letto debba essere utilizzato da più utenti con modalità di trasferimento diverse tra loro.

In questi casi vi sarà la necessità di utilizzare un letto con la possibilità di variare l'altezza a seconda delle diverse esigenze.

Questi letti comandabili elettricamente possono essere gestiti autonomamente anche da chi è sul letto grazie ad un telecomando.(Fig.4)



Figura 4

- *Regolazione della rete*

Un'altra possibilità di variazione la posizione è la regolazione della rete.

Solitamente tre snodi (Fig.4) consentono di variare la posizione della testata e delle gambe; queste funzioni permettono, stando sdraiati, di modificare la posizione del tronco, fino ad arrivare alla posizione seduta sul letto, e quella delle gambe, fino ad arrivare alla flessione delle anche e delle ginocchia.

E' indubbia la comodità di questo sistema considerando che per modificare la postura sdraiata non ci sarà bisogno di nessun intervento da parte di assistenti o, in ogni caso,

l'intervento di un eventuale assistente non richiederà un eccessivo dispendio energetico.

Questi letti, comandabili elettricamente, come si diceva, sono gestiti da un telecomando che, tramite la pressione su dei tasti di comando, consente di variare le posizioni della rete.

Nel caso in cui se ne dovesse rilevare la necessità questi tipi di comandi potrebbero essere integrati ad un sistema di controllo ambientale; con opportuni interventi la gestione dei comandi potrebbe essere attuata anche con sistemi alternativi alla pressione di un tasto quali: controllo vocale, controllo a soffio, ecc...

Chiaramente sistemi di questo genere dovrebbero essere valutati all'interno di un più complessivo sistema di controllo ambientale.

Quale letto?

Rispetto a quello che viene offerto dal "mercato" vari sono i tipi di letto con queste caratteristiche, si va da modelli molto semplici con telai che si avvicinano, come tipologia, ai classici letti ospedalieri (Fig.5)



Figura 5

fino a letti molto curati sia da un punto di vista dei materiali che della tecnologia utilizzata.(Fig.6)



Figura 6

La differenza tra questi modelli è data dai costi; si passa da alcuni ottenibili quasi totalmente tramite Servizio Sanitario Locale con riferimento da Nomenclatore Tariffario "Letto Articolato Elettrico" a modelli con costi che raggiungono i 2500/3000 Euro.

Se non ci si vuole orientare verso un letto completo, o perché si vuole mantenere quello già in uso o perché ci sarebbero problemi logistici ad avere un altro letto in camera, si potrà acquistare semplicemente una rete con le regolazioni che necessitano e la si potrà collocare all'interno del telaio esistente sia esso singolo che matrimoniale (Fig.7-8).



Figura 7

Queste reti possono essere acquistate anche presso negozi di arredamento con costi decisamente accessibili.



Figura 8

Letti regolabili manualmente

In commercio vi sono anche letti con le stesse caratteristiche di quelli regolabili elettricamente ma che hanno la regolazione manuale. Questa regolazione può avvenire o tramite manovelle che trasmettono il movimento allo snodo (Fig.9)



Figura 9

o tramite pedali che comandano una pompa oleodinamica che permette di far fare il movimento richiesto.(Fig.10)



Figura 10

Questa tipologia di letti ha solitamente un costo inferiore rispetto a quelli comandabili elettricamente ma, caratteristica essenziale, non possono essere utilizzati autonomamente dall'utente, vi è sempre la necessità della presenza di un assistente che gestisca le regolazioni richieste.

La scelta pertanto di un modello comandabile elettricamente o manualmente dovrà essere fatta in base alle necessità e alle esigenze sia dell'utente che degli eventuali assistenti.

Accessori

- *Sponde per letto*

In certi casi potrebbe esserci la necessità di utilizzare un letto con sponde di contenimento; queste possono o essere già parte integrante del letto e quindi se se ne rileva la necessità ci si dovrà orientare su modelli che hanno già questa caratteristica oppure si possono utilizzare delle sponde "universali" che possono essere applicate a quasi tutti i letti che non hanno spondine.(Fig.11-12-13)

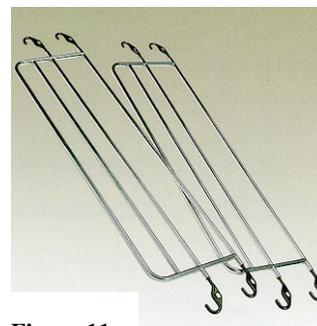


Figura 11



Figura 12



Figura 13

- *Supporto per alzarsi*

Se dovesse esservi la necessità di un aiuto nella fase di sollevamento o di spostamento nel letto potrebbero essere utilizzati questi sistemi, fissi o mobili a secondo di dove e come li si vorrà applicare.(Fig. 14-15-16)



Figura 14



Figura 15



ITSIV09385

Figura 16

- *Scaletta per sollevamento*

Anche questo sistema facilita la fase di sollevamento e di seduta sul letto.(Fig.17)



Figura 17

- *Tavolo per letto*

Nel caso in cui ci fosse la necessità di avere a portata di mano oggetti (telefono, libro, bicchiere, ecc..) mentre si è sul letto ci si potrà dotare di questi tavolini (Fig.18-19-20)



Figura 18



Figura 19

che permettono, se correttamente posizionati, di rendere autonoma la persona allettata senza la necessità di un intervento da parte di assistenti.



Figura 20

Letti speciali

- *Da statica*

Una tipologia di letto molto particolare è quella che permette di raggiungere la stazione eretta stando sdraiati nel letto.

Questi letti sono molto particolari e un loro utilizzo dovrà essere correttamente valutato. (Fig.21)



Figura 21

- *Movimentazione laterale*

Questo tipo di letto permette all'occorrenza di variare lateralmente la postura della persona sdraiata. (Fig.22)

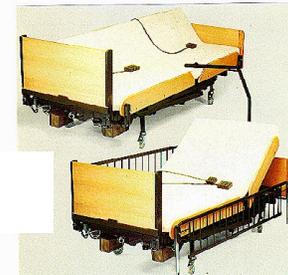


Figura 22

- *Uscita laterale*

Con questo tipo di letto vi è la possibilità di una completa movimentazione della persona sdraiata e vi è la possibilità di una uscita dalla base del letto per facilitare un eventuale trasferimento. (Fig.23).



Figura 23

In conclusione, e come già detto inizialmente, molte sono le “ offerte” a livello commerciale ma sempre e comunque quelle che dovranno sempre essere considerate sono le necessità/esigenze del singolo utente e degli eventuali assistenti.